

Fondazione Capellino: a favore dei cani, dei gatti e della biodiversità

Sig. Capellino ci potrebbe spiegare bene come è nata la Fondazione e quali sono le differenze rispetto a iniziative simili?

La risposta a questa domanda parte da lontano. Parte da quando ho pensato di produrre un alimento *dal punto di vista degli animali* introducendo, per la prima volta al mondo sul mercato come Almo Nature, un alimento umido che valorizzasse una qualità e quindi una sicurezza che negli anni è poi stata definita HFC o più semplicemente *human grade*. È stato l'inizio di un percorso che mi ha portato a comprendere che gli umani non possono essere e continuare a esistere in futuro senza la vita che li circonda: difendere la natura è difendere la nostra specie. Occorre essere radicali: meno nascite, vita più lunga e di maggior qualità, difesa e valorizzazione di tutta la natura attraverso il rispetto delle specie viventi e dell'intero contesto inanimato senza cui la vita non può esistere.

Per questo ho deciso di creare un nuovo modello di azienda in cui tutti i profitti non sono più miei ma tornano alla natura stessa attraverso i progetti della Fondazione e dove l'umano resta protagonista, non come dominatore e centro di ogni diritto ma come regolatore. Possiamo esistere solo se riconosciamo un diritto universale che è quello del rispetto da cui discende tutto, anche la continuità della nostra specie. Va rispettata la vita ma anche il suolo su cui essa prospera.

Per poter fare questo in maniera totalmente trasparente, non ho semplicemente creato una Fondazione, ma sono andato oltre e ho donato l'azienda Almo Nature a una Fondazione il cui unico scopo è la difesa dei cani, dei gatti e della biodiversità. In questo modo ho creato un processo irreversibile rendendo di fatto Almo Nature al servizio degli animali e, attraverso una serie di strumenti partecipativi, anche di chiunque condivida i nostri stessi propositi.

Come funziona questo suo nuovo modello di azienda?

L'impegno rimane quello di continuare a creare prodotti innovativi e naturali che soddisfino il benessere dei cani e dei gatti. Ma dal 1° gennaio 2018 tutti i profitti derivanti dalle vendite dei prodotti Almo Nature andranno progressivamente a sostenere diversi progetti per la salvaguardia della natura e degli animali. Saranno tutti progetti a termine con obiettivi e scadenze definiti, attorno ai quali cercheremo di riunire le associazioni, i volontari e la gente interessata ad appoggiare

Piergiovanni Capellino, presidente di Almo Nature e ideatore e fondatore della Fondazione Capellino, illustra il percorso che ha portato alla nascita della Fondazione stessa.

un progetto di cui condivide i valori.

Almo Nature e la Fondazione Capellino sono un'entità duale. Ricordo che la Fondazione possiede il 100% dell'azienda e ha il 100% dei diritti di voto. Nel vasto panorama dell'industria del petfood non esiste un modello simile. Non apparteniamo né a un privato, né a una famiglia del petfood, né a una multinazionale globale né ad un fondo di investimento. Apparteniamo unicamente a dei valori e a tutti gli umani che condividono lo spirito dei nostri progetti e del nostro modello di business, che vede il profitto interamente dedicato a una finalità. È così che il prodotto da mera cosa ammantata di propaganda, diventa promotore di sé stesso andando oltre la qualità (che continuerà a essere centrale per noi) e guardando ai valori che incarna: più vendite, più denaro per i progetti, più progetti, più natura e rispetto. Un processo quasi spontaneo, sostenibile e trasparente che rappresenta gatti, cani e biodiversità. Siamo solo all'inizio di questo nuovo modello di produrre: chi ha un cane o un gatto

scegliendo Almo Nature oggi non sceglie solo la qualità, ma partecipa attivamente alla promozione di valori etici.

Come Almo Nature non inseguiremo le mode che sviliscono alimenti come il riso per esaltare la quinoa o le lenticchie, o sviliscono la carne di pollo senza riflettere se il problema sia il pollo o il modo in cui lo si tortura allevandolo a suon di antibiotici per tacere il resto, ma rimarremo fedeli ai nostri valori e continueremo a perseguirli.

E quindi chi gestirà la Fondazione?

La Fondazione agirà secondo le regole del suo statuto. Il consiglio di amministrazione sarà eletto da un'assemblea di cui farà parte anche la gente che eleggerà direttamente il 25% dei suoi membri. Esso sarà controllato da un comitato di sorveglianza assolutamente indipendente e opererà con assoluta trasparenza sotto il controllo della gente che ci appoggerà, poiché stiamo lavorando per dotarci di una piattaforma digitale che consenta una rendicontazione di tutto in maniera pubblica e in tempo reale. Nulla in comune con le fondazioni dei partiti o le tante fondazioni che raccontano solo ciò che pare a loro perché a oggi la trasparenza non è ancora un obbligo per le fondazioni... per non parlare del tempo reale. Noi saremo quello che la gente spera e vuole: genuini, onesti e umanamente fallibili; ecco perché il controllo di tutti sarà sempre considerato tanto utile quando genuino e non volto al puro discredito come troppo sovente oggi avviene.

Quali sono i progetti su cui state lavorando a favore dei cani, dei gatti e della biodiversità?

Attualmente stiamo agendo su due direttrici. La prima è quella della riduzione drastica del randagismo e dell'adozione degli animali nei rifugi. La seconda invece ci vede interlocutori nel conflitto tra i predatori selvatici e i coltivatori/allevatori delle terre alte. Rispetto alla prima drammatica problematica, il progetto "A companion animal is for life" vuole spingere le persone che decidono di prendere un cane o un gatto a farlo in maniera responsabile, e possibilmente scegliendo un animale che si trovi in una situazione di bisogno ridandogli una nuova chance di vita normale. Ci muoviamo attraverso una serie di azioni che vanno dalla donazione di pasti per cani o gatti in situazione di emergenza (azione *LoveFood*) fino alla dote di un mese di pappa per ogni cane o gatto adottato presso i rifugi (azione *Adopt-*



Me). Altro fondamentale obiettivo del progetto è spingere sulle persone e sulle istituzioni affinché la microchippatura non sia obbligatoria solo per i cani ma anche per i gatti, attraverso la creazione di banche dati europee capaci di dialogare fra di loro (azione *RespectMe* tramite I&R). Se non andiamo alla radice del problema, non arriveremo mai veramente a risolverlo e rimarremo solamente prigionieri della nostra indignazione. I medici veterinari sono e devono essere parte preziosa di questo progetto.

Sul versante dei lupi e degli allevatori invece siamo in una situazione in cui cresce sempre più la voce di chi vorrebbe sparare a vista o ingigantire pericoli ogni qual volta un animale viene ucciso dal lupo. Noi abbiamo scelto di agire lanciando un progetto europeo "*Farmers&Predators*" che, attraverso le sue due azioni "*Reduce the conflict*" e "*A possible alliance*", ha lo scopo di armonizzare il rapporto tra natura selvatica e allevatori, cosicché la biodiversità diventi un'occasione per migliorare la qualità della vita. Per far questo doniamo cani da guardiania e relativo cibo a tutte quelle realtà che accettano di gestire il bestiame in maniera differente dal passato, valorizzando il lavoro del pastore che, con il prezioso aiuto dei cani da conduzione, e soprattutto da guardiania, affiancati da adeguate recinzioni per il ricovero

degli animali, gioca un ruolo fondamentale nella gestione naturale di questo conflitto.

Qual è stata l'idea dalla quale è partito per realizzare i suoi prodotti?

Devo tornare indietro e fare una premessa. Tutto nasce dai miei cani e dai miei gatti. Un po' come tutti, li nutro con alimenti industriali e ogni tanto preparavo io stesso i pasti. Osservandoli li vedevo più felici e vitali quando ero io a preparare la pappa comprando gli ingredienti nelle varie botteghe dove mi servivo per me. Inizio così a interessarmi agli ingredienti riportati nelle etichette dei prodotti industriali e mi rendo conto che ancora non esisteva un prodotto dal loro punto di vista. L'attenzione agli ingredienti è diventata così il mio cruccio. Solo attraverso l'utilizzo di ingredienti freschi e di qualità correttamente bilanciati si può creare un alimento che sia non solo capace di soddisfare le esigenze nutritive ma in grado di essere correttamente assimilato e, soprattutto, capace di restituire ai nostri compagni animali il piacere del nutrirsi evitando l'insorgere di spiacevoli intolleranze alimentari. La buona alimentazione è importante per la salute di tutti, anche per quella dei nostri compagni animali e parte sempre dall'ingrediente che decido di utilizzare.

Ci può dire quali sono le caratteristiche principali dei prodotti affinché i medici veterinari possano prescrivere o consigliare Almo Nature ai loro pazienti, non solo per la decisione di destinare tutti i profitti ai cani e gatti ma anche per le loro proprietà nutritive?

L'alimento non è una medicina ma deve essere la base essenziale per evitare malattie mentre si assiste a un aumento sconsiderato di problemi alimentari e prodotti per curarli. Per questo motivo ho realizzato prodotti attraverso gli occhi del cane e del gatto utilizzando ingredienti in totale trasparenza e inserendo la carne o il pesce all'interno del prodotto e non come fotografia sulla confezione.

Se un medico veterinario volesse maggiori informazioni sui prodotti Almo Nature e sui progetti della Fondazione a chi può scrivere?

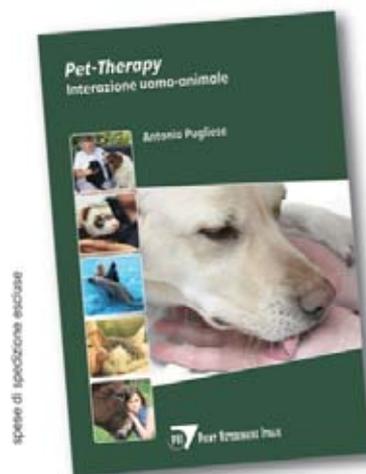
Sul sito di Almo Nature illustriamo tutti i nostri progetti (e a breve inseriremo anche una rendicontazione economica degli stessi), ma per maggiori informazioni potete scrivere all'indirizzo infonet@almonature.com. Siamo aperti a ogni commento, consiglio o spiegazione. Questo è un viaggio che non possiamo fare da soli. Abbiamo bisogno anche di voi che ogni giorno siete in prima linea nella difesa dei cani e dei gatti.

Pet-Therapy

Interazione uomo-animale

di **Antonio Pugliese**

Coautori: Annamaria Pugliese e Nicola Rombolà



Edizione luglio 2017
Brossura, 160x240 mm
188 pagine

Prezzo di copertina:
€ 25,00

SCONTO 15%
Club degli abbonati
€21,25

In tempi recenti la relazione uomo-animale ha conosciuto profondi mutamenti. La consapevolezza che da questo tipo di "incontro" ognuno di noi possa trarre vantaggio, in particolare i bambini, persone anziane e coloro che soffrono di disagi fisici e psichici, si è progressivamente consolidata e rafforzata. Se la semplice convivenza con gli animali da compagnia, correttamente impostata, rappresenti già di per sé una fonte di benefici, non è difficile comprendere quanto e come i compagni di una vita possano essere fondamentali nel ruolo di mediatori nei processi educativi e terapeutico-riabilitativi...

*(Dalla Presentazione del Dott. Silvio Borrello,
Direttore Generale della Sanità Animale
e Farmaci Veterinari del Ministero della Salute)*

tel. 02.60.85.23.32 - fax 02.66.82.866
E-mail: diffusionelibri@pointvet.it

PVI POINT VETERINAIRE ITALIE

ORDINI ON LINE: www.pointvet.it